



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMP. STAT. "COLOZZA"

ISIC82600E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMP. STAT. "COLOZZA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30 ottobre 2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5360 del 20 settembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31 ottobre 2023 con delibera n. 10

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 79** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 98** Aspetti generali

- 102** Modello organizzativo
- 111** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 117** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto serve una popolazione scolastica costituita da un totale di 710 alunni, di cui 221 della scuola dell'infanzia, 319 della scuola primaria e 170 della scuola secondaria di primo grado.

Gli studenti che frequentano le diverse scuole del territorio dell'Istituto Comprensivo di Frosolone appartengono a sette comuni: Frosolone, Macchiagodena, Bagnoli del Trigno, Civitanova del Sannio, Castelpetroso, Cantalupo e Roccamandolfi. Il territorio dei comuni appartenenti all'istituto abbraccia un'ampia area montana della zona interna della provincia di Isernia. Le famiglie partecipano regolarmente alla vita della scuola e la popolazione scolastica risulta ben integrata nella comunità territoriale. Il livello socio - economico e culturale delle famiglie di provenienza degli scolari è molto eterogeneo, tipico dei piccoli comuni montani dell'entroterra molisano, territorio investito negli ultimi anni da un continuo e inesorabile spopolamento dovuto innanzitutto alla difficoltà di occupazione che induce molti giovani ad emigrare. L'economia è fondata prevalentemente sull'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato anche se non mancano piccole e medie attività industriali e commerciali. Il settore turistico è in ripresa, anche grazie alla presenza di associazioni culturali locali. Negli ultimi anni, il territorio si è andato arricchendo di strutture e impianti sportivi che riescono a soddisfare in gran parte le esigenze giovanili. Sono presenti anche varie agenzie educative: associazioni parrocchiali, biblioteche, scout, pro loco, società sportive, centri di ascolto, consulenza e informazione sulle problematiche dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie, scuole di lingua inglese e scuole di musica con le quali l'Istituto collabora attivamente.

BISOGNI EDUCATIVI

Dall'esame delle risorse del territorio, dalle indagini sulle famiglie, dai rapporti con le scuole di provenienza degli allievi, dai colloqui con gli studenti, è possibile individuare alcuni bisogni dell'utenza che possiamo definire sociali ed educativi. Il più evidente di tutti riguarda sicuramente il post-scuola dei ragazzi, il loro tempo libero. In questo arco di tempo pomeridiano molti alunni che frequentano la scuola, una volta terminati i compiti, trascorrono il loro tempo libero con incontri spontanei in piazza o con la fruizione incontrollata della televisione. La comunità sociale offre pochi punti di riferimento in termini di attività organizzate. Le risorse culturali presenti avrebbero bisogno di un potenziamento delle



strutture per costituire un più valido contributo all'attività formativa e culturale della scuola, infatti la geomorfologia del territorio, le condizioni climatiche invernali e la mancanza di agevoli collegamenti tra i comuni e con la città capoluogo di provincia, rappresentano un ostacolo consistente alla mobilità dei ragazzi, i quali possono usufruire solo dei servizi presenti nel proprio comune. Il territorio risulta non adeguatamente collegato ai luoghi deputati all'offerta culturale delle città più vicine (musei, teatri, cinema, centri giovanili e sportivi...). I comuni di Castelpetroso, Cantalupo e Roccamandolfi sono agevolati dalla maggiore vicinanza al capoluogo. I limitati bilanci comunali non consentono agli enti locali di erogare contributi significativi per le attività formative promosse dalla scuola; in particolare, le figure professionali necessarie per agevolare l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, che dovrebbero essere a carico degli enti locali, sono quasi del tutto assenti.

L'istituto Comprensivo Colozza di Frosolone, dopo un lungo periodo caratterizzato dal susseguirsi di continue reggenze, si trova ad avere, per il quinto anno consecutivo di Presidenza, una regolare stabilità e un evidente miglioramento delle condizioni di funzionamento dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMP. STAT. "COLOZZA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ISIC82600E
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 70 FROSOLONE 86095 FROSOLONE
Telefono	0874890438
Email	ISIC82600E@istruzione.it
Pec	isic82600e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccolozzafrosolone.edu.it

Plessi

CIVITANOVA DEL SANNIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82601B
Indirizzo	VIA CARDARELLI CIVITANOVA DEL SANNIO 86094 CIVITANOVA DEL SANNIO

SC.LA MAT. STAT. FROSOLONE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA82602C
Indirizzo	PIAZZA A. VOLTA FROSOLONE CAPOLUOGO 86095



FROSOLONE

MACCHIAGODENA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ISAA82604E

Indirizzo PARCO DELLA RIMEMBRANZA MACCHIAGODENA
86096 MACCHIAGODENA

BAGNOLI DEL TRIGNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ISAA82607N

Indirizzo PIAZZA MARCONI BAGNOLI DEL TRIGNO 86091
BAGNOLI DEL TRIGNO

CASTELPETROSO INDIPRETE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ISAA82609Q

Indirizzo PASTENA FRAZ. PASTENA 86090 CASTELPETROSO

CANTALUPO NEL SANNIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ISAA82610T

Indirizzo VIA FIUME CANTALUPO NEL SANNIO 86092
CANTALUPO NEL SANNIO

ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ISAA82611V



Indirizzo	CORSO UMBERTO 1 ROCCAMANDOLFI 86098 ROCCAMANDOLFI
-----------	--

FROSOLONE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	ISEE82601L
--------	------------

Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE, 70 FROSOLONE 86095 FROSOLONE
-----------	--

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	106
---------------	-----

CIVITANOVA DEL SANNIO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	ISEE82603P
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA FIORANTE CIVITANOVA DEL SANNIO 86094 CIVITANOVA DEL SANNIO
-----------	--

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	23
---------------	----

MACCHIAGODENA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	ISEE82604Q
--------	------------

Indirizzo	PARCO DELLA RIMEMBRANZA MACCHIAGODENA 86096 MACCHIAGODENA
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	37
---------------	----

BAGNOLI DEL TRIGNO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE82607V
Indirizzo	VIA MARCONI BAGNOLI DEL TRIGNO 86091 BAGNOLI DEL TRIGNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

CASTELPETROSO - INDIPRETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE82608X
Indirizzo	VIA ALDO MORO LOC. INDIPRETE 86090 CASTELPETROSO
Numero Classi	7
Totale Alunni	67

CANTALUPO NEL SANNIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE826091
Indirizzo	VIA FIUME CANTALUPO NEL SANNIO CANTALUPO NEL SANNIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

CIVITANOVA DEL SANNIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM82601G
Indirizzo	PIAZZA FIORANTE CIVITANOVA DEL SANNIO 86094 CIVITANOVA DEL SANNIO



Numero Classi 3

Totale Alunni 22

FROSOLONE - G.A.COLOZZA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ISMM82602L

Indirizzo CORSO VITTORIO EMANUELE 70 - 86095 FROSOLONE

Numero Classi 3

Totale Alunni 64

A. NOTTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ISMM82603N

Indirizzo PARCO DELLA RIMEMBRANZA MACCHIAGODENA
86096 MACCHIAGODENA

Numero Classi 3

Totale Alunni 15

"G.N.ROSSI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ISMM82605Q

Indirizzo VIA G. MARCONI 60 BAGNOLI DEL TRIGNO 86091
BAGNOLI DEL TRIGNO

Numero Classi 3

Totale Alunni 13

ORAZIO D'UVA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	ISMM82606R
Indirizzo	VIA ALDO MORO FRAZIONE INDIPRETE 86090 CASTELPETROSO
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

Approfondimento

SITO WEB. www.iccolozzafrosolone.edu.it

L'Istituto Comprensivo Colozza di Frosolone, dopo un lungo periodo caratterizzato dal susseguirsi di continue reggenze, si trova ad avere, con il quinto anno consecutivo di presidenza, una regolare stabilità e un evidente miglioramento delle condizioni di funzionamento dell'Istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM presenti nelle aule	26

Approfondimento

Le risorse previste dal PNRR potranno consentire alla nostra Istituzione scolastica di colmare gap strutturali e di strumentazione, con l'attuazione di spazi informatici e digital classrooms.

Contestualmente rileviamo le necessità di manutenzione di alcuni edifici scolastici che risultano



datati.



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	28

Approfondimento

L'organico del personale ATA è in via di stabilizzazione, come pure quello del personale docente.

Il personale docente, costituito in buona percentuale da insegnanti con contratto a tempo indeterminato, assicura la continuità didattica.

L'età media relativamente bassa del personale dell'Istituto, favorisce una offerta formativa allineata alle attuali acquisizioni nell'ambito della didattica e della ricerca.

La scuola realizza iniziative formative di qualità e valorizza il personale assegnando incarichi sulla base delle competenze possedute.



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nell'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER A.S.2023/2024, si indica che:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora innanzi, Il Piano) è volto , in primis, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal PDM, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano sarà , innanzi tutto, rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV.

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno volti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure.

Giova ricordare che l'inclusione non si attua prevedendo all'interno del curricolo di classe interventi per alunni con BES . Inclusione è , bensì, "pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento apprendimento" (Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, pag.5).

Pertanto, avendo sempre chiara la finalità prioritaria di garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione:

- si svilupperà innanzi tutto un clima positivo nella classe,
- si costruiranno percorsi di studio partecipati, riducendo al minimo i modi tradizionali "di fare scuola" (lezione frontale, completamento di schede che richiedono ripetizione di nozioni o applicazione di regole memorizzate, successione di spiegazione-studio interrogazioni...),
- si prediligerà l'impiego di strategie didattiche quali il cooperative learning e il peer to peer,
- si tenderà , oltre al rafforzamento delle competenze di base, allo sviluppo di competenze trasversali (soft skills o life skills) fondamentali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012) tra cui:



- abilità cognitive di problem solving, pensiero creativo e learning by doing
- abilità emotive e relazionali come la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e dello stress, l'empatia
- si incoraggeranno atteggiamenti di accoglienza , di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere
- si promuoverà la cittadinanza attiva , il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio.

A tal fine , sinergica con la progettazione del curricolo verticale , orizzontale e potenziato, sarà la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa , che permetteranno anche la valorizzazione dei talenti, la scoperta delle attitudini , l'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali.

Su questa linea il curricolo potenziato rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento perché nessuno resti indietro , perché ciascuno sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento , perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di risorse plurime, tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti, soprattutto nella conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale.

COME PRIORITA EMERGENTI DAL RAV, si continuerà a lavorare per:

- rafforzare le competenze di base degli studenti per migliorare i livelli di apprendimento e i risultati nelle prove nazionali INVALSI;
- ridurre la varianza in e tra le classi;
- implementare la formazione continua dei docenti;
- potenziare l'inclusione scolastica.

E' INOLTRE NECESSARIO

- utilizzare un sistema di valutazione uniforme , affinché attraverso una programmazione orizzontale per classi/sezioni parallele si raggiungano standard valutativi omogenei;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori , bensì



i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione.

STRUMENTI INDISPENSABILI SARANNO:

- la costruzione di ambienti di apprendimento strutturati;
- il ricorso a metodologie laboratoriali;
- la partecipazione dei docenti a percorsi formativi sulla progettazione e valutazione per competenze e sull'utilizzo didattico delle tecnologie innovative;
- la valorizzazione professionale per tutte le risorse umane e la consapevolezza che ciascuno nella sua specificità è parte di un tutto.

NEL PIANO DOVRANNO PREVEDERSI INTERVENTI ATTI A:

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione e/o bullismo;
- predisporre percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico (Legge n. 107/15 comma 29);
- promuovere l'educazione alla Legalità e alla salvaguardia dell'Ambiente;
- favorire la conoscenza e la valorizzazione del Patrimonio Culturale Locale;
- sviluppare e migliorare le Competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e dei software didattici;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- progettare iniziative formative in sinergia con gli attori del territorio;
- utilizzare le opportunità del territorio come aula -fuori e, pertanto, programmare uscite e visite didattiche accessibili a tutti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: STRATEGIE IN... CLASSE**

Il raggiungimento dei traguardi collegati alle priorità indicate (migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali), richiede l'implementazione dell'uso di strategie didattiche trasversali e di metodologie innovative in ambito didattico-disciplinare.

Risulta quindi prioritario attivare percorsi di formazione docenti atti a sviluppare competenze metodologiche e didattiche di tipo trasversale e disciplinare.

Parallelamente all'attivazione dei corsi di formazione, è necessario realizzare percorsi di ricerca-azione, coordinati dai formatori, al fine di sperimentare in classe le metodologie e le strategie didattiche oggetto di formazione, e verificarne l'efficacia sull'apprendimento degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.

Attività prevista nel percorso: Corso di formazione
Matematica, Italiano e Inglese

Tempistica prevista per la **6/2022**



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti della disciplina (primaria e secondaria di I grado)

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile Dirigente Scolastico

Risultati attesi Competenze metodologico-didattiche relative all'insegnamento della matematica, dell'Italiano e della Lingua Inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Attività prevista nel percorso: Corso di formazione Strategie didattiche innovative

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2022

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile Dirigente scolastico

Risultati attesi Competenze metodologico-didattiche relative alle strategie didattiche innovative (problem solving, tutoring, cooperative learning, flipped classroom, tinkering)

Attività prevista nel percorso: Percorso di Ricerca-azione sulla didattica per competenze



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Formatori dei Corsi di formazione Nucleo di Valutazione dell'Istituto
Risultati attesi	- Sviluppo delle competenze chiave degli studenti - miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (Matematica, Italiano, Inglese)

● **Percorso n° 2: CONTINUITA'**

La scuola intende attivare una progettualità finalizzata all'implementazione del raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Continuita' e orientamento**

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Attività prevista nel percorso: PROGETTO CONTINUITA'

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Funzione strumentale area 3: Interventi e servizi per gli alunni
Risultati attesi	Miglioramento della fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto comprensivo "G.A. Colozza" di Frosolone intende concepire l'aula come spazio didattico con molteplici configurazioni che consentirebbero lo svolgimento di prassi didattiche diversificate: didattica attiva e laboratoriale, didattica di gruppo e lezioni frontali. Gli spazi saranno vissuti in modo flessibile sia dai docenti che dagli alunni.

Si prevede di effettuare le seguenti azioni:

- interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica;
- favorire l'inclusione attraverso l'integrazione di tecnologie dedicate, strumenti personalizzati ed individualizzati;
- facilitare i processi di apprendimento, con l'ausilio di ambienti e di dispositivi digitali per l'inclusione e l'integrazione;
- potenziare le occasioni di attività sportive per creare occasioni di incontri tra pari nel rispetto delle regole del gioco.
- sviluppare nei docenti competenze di progettazione riferite all'integrazione delle tecnologie nell'attività didattica e supportare le sperimentazioni metodologiche, tramite la costruzione di un ambiente professionale di riflessione continua, anche alla luce delle nuove norme sulle sicurezza e sulla privacy.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

DIRIGENTE SCOLASTICO		Dott.ssa Maria Teresa IMPARATO		
Collaboratori del dirigente	Collaboratrici del DS	Meffe Alessia Messere Giuseppina		
	Segreteria Amministrativa	DSGA	Di Iorio Maria Lucia	
		Assistenti amministrativi	Di Giacomo Franca	
			Tamburri Monia	
			Palumbo Adriano	
			Principe Ernesto	
	Responsabili di Plesso	Frosolone	Infanzia	Di Tomaso Elisa
			Primaria	Messere Giuseppina
			Secondaria I°	Sbarra Jessica
		Macchiagodena	Infanzia	Messere Carmela
			Primaria	Midea Nicolina
			Secondaria I°	Formichelli Antonio
		Bagnoli del Trigno	Infanzia	Moccia Rina
			Primaria	Tavaniello Paola
			Secondaria I°	Tortola Katia
		Civitanova del Sannio	Infanzia	Inno Carmelina
			Primaria	Loffreda Deborah
			Secondaria I°	Corrado Claudia
		Castelpetroso	Infanzia	Giomi Stefania
			Primaria	Mucciarone Rosaria
			Secondaria I°	Armenti Gianna
		Cantalupo	Infanzia	Giordano Giovanna
	Primaria		Monaco Maria Anna	
	Roccamandolfi	Infanzia	Rizzi Isabella	
	Funzioni Strumentali <small>(nominate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.133 del CCNL. Esse hanno il compito di operare in aree identificate dal Collegio dei docenti, per la realizzazione e la gestione del POF e di particolari progetti formativi).</small>	Area I Gestione POF	Farina Maria Anna	
		Area II Sostegno al lavoro dei docenti	Cuccovia Sara	
		Area III Interventi e servizi per gli alunni	Zampogna Paolo	
Area IV Inclusione		Cappelletti Luisa		
Area V Valutazione		Nave Maria Carolina		

La scuola ha aderito e aderisce ai progetti PON:



AZIONE 10.1.1 – SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARE FRAGILITÀ				
SOTTOAZIONE	MODULO E TITOLO	DESTINATARI	DURATA	RISORSE
10.1.1 A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Viva lo sport!	-Alunni n.19 Studentesse e studenti Secondaria di primo grado. SSIG Frosolone	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.1.1 A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Alla scoperta del nostro territorio	-Alunni n.15 SSIG Frosolone	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.1.1 A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Acchiappaemozioni in teatro: Io-Tu-Noi	-Alunni n.19 studentesse e studenti scuola Primaria	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Suoni nuovi	-Alunni n.19 studentesse e studenti scuola Secondaria primo grado SSIG Frosolone	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)

AZIONE 10.2.2 – AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE				
SOTTOAZIONE	MODULO E TITOLO	DESTINATARI	DURATA	RISORSE
10.2.2 A Competenze di base	Viaggio nella cultura e nella lingua italiana	-10 Studentesse e studenti Primaria -9 Studentesse e studenti Secondaria di primo grado SSIG Frosolone	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.2.2 A Competenze di base	Now... it's chess time!	- n.19 Studentesse e studenti Primaria	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.2.2 A Competenze di base	Profumi e sapori della nostra terra.	-10 Studentesse e studenti scuola Primaria -9 Studentesse e studenti Secondaria primo grado	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.2.2 A Competenze di base	Giocare per apprendere	-19 Studentesse e studenti Primaria	Modulo da 30ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
13.1.5A	Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia	Bambini Scuola dell'Infanzia		

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli elementi individuati dal nostro Istituto per favorire e promuovere una didattica innovativa, attraverso la quale si sviluppa il ruolo attivo dell'alunno nel proprio processo di apprendimento sono:

- **Didattica dell'esperienza:** la scuola promuove attività concrete per la costruzione di "*saperi*" condivisi e competenze.



- **Didattica delle differenze:** la scuola coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione.
- **Didattica delle emozioni:** la scuola riconosce la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizza il conflitto come occasione di confronto e crescita.
- **Didattica dell'efficacia:** la scuola coltiva la cultura della valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli.
- **Didattica della collaborazione:** la scuola promuove una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili.
- **Didattica della creatività:** la scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso, curioso, attivo e critico verso la realtà.
- **Didattica della realtà:** la scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola sta implementando gli ambienti di apprendimento digitale mediante l'utilizzo delle applicazioni della GSuite for Education e mediante gli applicativi di condivisione presenti all'interno del registro elettronico Argo.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA CHE VORREI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a realizzare un obiettivo ambizioso e challenging: rendere la scuola un ambiente attrattivo in cui i giovani desiderino trascorrere più tempo possibile con la finalità di coinvolgerli in quelle attività formative che investono non solo le aree delle abilità tecnologiche, inglese e matematica ma anche quelle sociali e di relazione. In particolare, si mira a far sì che l'allievo diventi protagonista e artefice del proprio percorso formativo, spostando il focus da un modello apprenditivo che vede l'alunno passivo fruitore di contenuti proposti dal docente a quello di un alunno proattivo che è co-autore della propria crescita. L'accento sarà necessariamente posto sull'uso consapevole e attivo della tecnologia. L'esperienza pandemica ci ha mostrato quanto la tecnologia a livello scolastico sia necessaria non solo per una corretta fruizione dei contenuti ma anche e soprattutto per un approccio didattico e di potenziamento delle competenze trasversali laboratoriali. Sarà quindi necessario un cambio di orizzonte pedagogico che investa gli ambienti deputati all'apprendimento: le aule. Diventa indispensabile creare ambienti di apprendimento più vicini ai bisogni dei discenti, dove poter organizzare attività didattiche interattive e divertenti sfruttando le potenzialità della tecnologia. La lezione sarà così potenziata da nuovi strumenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologie coinvolgenti; i discenti potranno apprendere in un ambiente immersivo usando il cooperative learning, saranno liberi di sperimentare, sbagliare, correggersi e conoscere il mondo.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: INSIEME VERSO IL DOMANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il fenomeno della dispersione scolastica non è nuovo, affonda le radici almeno a partire dagli anni '50, quando la società italiana affrontava un delicato processo di rinascita e di ricostruzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

totale del tessuto socioculturale ed economico. Nel corso degli anni, tuttavia, se da un lato abbiamo assistito al miracolo economico italiano, il fenomeno della povertà educativa ha continuato ad evolversi parallelamente, arricchendo le cause e gli effetti che lo hanno alimentato. È in quel periodo che hanno operato grandi pedagogiste/i a favore di classi sociali non in condizione di garantire l'istruzione ai propri figli. L'imperativo è stato, ed è tutt'oggi, garantire a tutte/i l'acquisizione di quelle competenze e conoscenze tali da permettere l'autonomia e la capacità di autodeterminazione. L'innalzamento del tenore di vita, tuttavia, insieme al progresso tecnologico, economico e sociale, non ha portato equamente benefici in tutte le regioni, soprattutto in quelle del Mezzogiorno, acuendo i divari territoriali che hanno creato nel tempo diseguaglianze sociali ed educative. Per questo, il contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica rappresenta ancora oggi una delle sfide educative da affrontare. Per comprendere la natura multidimensionale del fenomeno e la sua poliedricità, abbiamo bisogno di un approccio sistemico e di rete, richiamando la comunità ad assolvere al proprio ruolo educante e corresponsabile. Le cause già individuate del fenomeno, infatti, vanno oltre a quelle legate ai fattori soggettivi dei singoli allievi. Perché se da un lato è necessario potenziare le competenze, la didattica, le metodologie, la motivazione ad apprendere, i metodi di studio, dall'altro bisogna riconoscere che esistono fattori di rischio contestuali legati alla famiglia, alla scuola e alla società. Con loro, quindi, bisogna stringere alleanze educative sincere e stabili per co-progettare una risposta sistemica alle molteplici sfide che dobbiamo affrontare nei prossimi anni. Una su tutte è quella di restituire ai giovani di oggi orizzonti di possibilità, di speranza e di futuro, che posino sulle basi solide del senso di autoefficacia e di autodeterminazione. Il percorso scolastico diventa una sfida educativa e pedagogica di enorme importanza, perché ha il compito di suscitare il gusto della scoperta di conoscenze, vissuti, competenze, che siano chiaramente collegate all'arte di imparare ad abitare il mondo. Una formazione olistica, quindi, che ha l'obiettivo di far emergere il potenziale insito in ognuno/a e di alzare gradualmente l'asticella dello sviluppo prossimale. I numeri della dispersione scolastica della nostra regione sembrano confermare queste ipotesi e invitano le istituzioni e le comunità educanti a non sottovalutare le possibili conseguenze per il futuro dei nostri studenti e delle nostre studentesse. Le azioni per la prevenzione inserite nella linea di investimento 1.4 del PNRR incontrano i nostri bisogni e le aspettative. Nel nostro progetto inseriremo la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, laboratori co-curriculari con particolare attenzione ai bisogni speciali eterogenei che caratterizzano la nostra comunità. Le attività previste saranno eventualmente integrate nella fase di gestione del progetto anche attraverso modalità formative e laboratoriali, in presenza o a distanza, in collaborazione con esperti esterni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 58.503,18

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	71.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	71.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

In relazione alla missione 1.4.1 la scuola è destinataria di un finanziamento di €7301,26 finalizzato all'aggiornamento del sito web.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "G.A.Colozza" di Frosolone riunisce le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondarie di primo grado di n. 7 comuni e precisamente:

FROSOLONE Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

MACCHOAGODENA Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

BAGNOLI DEL TRIGNO Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

CIVITANOVA DEL SANNIO Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

CASTELPETROSO Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

CANTALUPO NEL SANNIO Scuola dell'Infanzia



Scuola Primaria

ROCCAMNDOLFI Scuola dell'Infanzia

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto comprensivo "G.A.Colozza", per il triennio 2022-2025, pone l'attenzione sulle metodologie didattiche e sulle strategie di apprendimento innovative, al fine di mettere al centro di tutto il processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, le sue esperienze e i suoi bisogni, nonché di far fronte a tutte le richieste e alle nuove sfide che provengono da una società dinamica in continua evoluzione.

Con l'uso costante e sistematico delle didattiche innovative lo studente acquisisce:

- gli strumenti culturali e le conoscenze per affrontare e risolvere le situazioni problematiche quotidiane;
- maggiore autonomia e capacità critica.

Per ottimizzare i tradizionali processi di insegnamento/apprendimento bisognerà:

- favorire approcci che possano incidere positivamente sull'autostima degli alunni;
- prestare attenzione alla qualità delle relazioni che dovranno essere improntate alla collaborazione tra tutte le figure coinvolte nel processo di insegnamento/apprendimento;
- propendere verso la risoluzione di problemi in un dato contesto;
- organizzare in modo funzionale gli ambienti di apprendimento;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Si prediligeranno attività che:

- favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi;



- rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza;
- promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali);
- favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità);
- non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa;
- permettano a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva e autonoma possibile;
- siano creative (linguaggi espressivi), adattive, flessibili e il più possibile vicine alla realtà;
- valorizzino i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza.

La Scuola Secondaria di primo grado nei plessi di Frosolone, Macchiagodena, Civitanova del Sannio, Castelpetroso offre l'opportunità di scegliere al momento dell'iscrizione, lo studio di uno strumento musicale, nell'ambito di un corso a indirizzo musicale.

L'offerta formativa si arricchisce con un'ampia proposta di progetti extra curricolari:

- Accoglienza
- e-Twinning
- Orientamento
- Progetto Continuità
- InnovaMenti
- Scuola Attiva Kids
- Scuola Attiva Junior
- Teatro a Scuola
- "Piccoli eroi a scuola"
- Progetto "Creo...riciclando"
- Uscite didattiche e viaggi d'istruzione



- Percorsi a indirizzo musicale
- Strategia Nazionale Aree Interne

Inoltre il nostro Istituto aderisce ai seguenti bandi europei PON:

- "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"
- Fondo Sociale Europeo (FSE-FSER)
- POR (Programma Operativo Regionale)
- Iniziative PNRR



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISAA82601B
SC.LA MAT. STAT. FROSOLONE CAP.	ISAA82602C
MACCHIAGODENA	ISAA82604E
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISAA82607N
CASTELPETROSO INDIPRETE	ISAA82609Q
CANTALUPO NEL SANNIO	ISAA82610T
ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO	ISAA82611V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FROSOLONE CAPOLUOGO	ISEE82601L
CIVITANOVA DEL SANNIO CAPOLUOGO	ISEE82603P
MACCHIAGODENA CAPOLUOGO	ISEE82604Q
BAGNOLI DEL TRIGNO	ISEE82607V
CASTELPETROSO - INDIPRETE	ISEE82608X
CANTALUPO NEL SANNIO CAP.	ISEE826091

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e



culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CIVITANOVA DEL SANNIO	ISMM82601G
FROSOLONE - G.A.COLOZZA	ISMM82602L
A. NOTTE	ISMM82603N
"G.N.ROSSI"	ISMM82605Q
ORAZIO D'UVA	ISMM82606R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono stati emanati con decreto MIUR 3 ottobre 2017, prot. n. 742 ed aggiornati con decreto MIM n°14 del 30 gennaio 2024.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo d'istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI,

che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta

nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli



enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Allegati:

certificazione delle competenze.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CIVITANOVA DEL SANNIO ISAA82601B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.LA MAT. STAT. FROSOLONE CAP.
ISAA82602C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MACCHIAGODENA ISAA82604E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BAGNOLI DEL TRIGNO ISAA82607N



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTELPETROSO INDIPRETE ISAA82609Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CANTALUPO NEL SANNIO ISAA82610T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO
ISAA82611V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FROSOLONE CAPOLUOGO ISEE82601L



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CIVITANOVA DEL SANNIO CAPOLUOGO
ISEE82603P**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MACCHIAGODENA CAPOLUOGO ISEE82604Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BAGNOLI DEL TRIGNO ISEE82607V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTELPETROSO - INDIPRETE ISEE82608X



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CANTALUPO NEL SANNIO CAP. ISEE826091

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CIVITANOVA DEL SANNIO ISMM82601G -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FROSOLONE - G.A.COLOZZA ISMM82602L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: A. NOTTE ISMM82603N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G.N.ROSSI" ISMM82605Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ORAZIO D'UVA ISMM82606R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica nell'Istituto Colozza sarà attuato dai docenti dei tre ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria di 1° grado) nel corso dell'intero anno scolastico per un totale di 33 ore di insegnamento per ciascuna sezione/classe.



Curricolo di Istituto

IST. COMP. STAT. "COLOZZA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicate nel 2012, affermano che «La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione». Il curricolo d'istituto non è una novità nelle scuole dell'autonomia in quanto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Proprio nel Regolamento dell'autonomia (DPR n. 275/1999) al Cap. III vengono introdotte tre innovazioni nel sistema scolastico italiano: le Indicazioni nazionali, il curricolo di istituto, la valutazione e la certificazione delle competenze. La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina». L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa. Il curricolo verticale non è la sommatoria dei curricoli riferiti alle tre tipologie di scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), bensì ne rappresenta la "risultante" in quanto ciascuna scuola, o meglio i docenti che operano in ciascuna delle tipologie rappresentate nell'Istituto Comprensivo, contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti. Il lavoro dei singoli docenti è



quindi orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento (nell'ambito del dipartimento disciplinare) nella scuola primaria e secondaria di primo grado, mentre nella scuola dell'infanzia le Indicazioni nazionali non forniscono gli obiettivi di apprendimento, ma, in virtù dell'autonomia didattica e organizzativa, i docenti possono eventualmente decidere di definirli e di assumerli.

Allegato:

Curricolo-Educazione-Civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto ha deciso, anche in virtù di quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) di elaborare un Curricolo Verticale che, partendo dalle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, si articola poi attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze, di conoscenze e di abilità misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Il curricolo aggiornato nell'a.s. 2021-2022 è consultabile al seguente link: <https://iccolozzaafrosolone.edu.it/site/wp-content/uploads/2021/12/CURRICOLO-VERTICALE-A.S.-2021-2022.pdf>

Allegato:

LINK CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE 2021-2022.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le discipline concorreranno allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio dell'Unione Europea (nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente emanata il 22 maggio 2018). Tali competenze sono state elaborate nel curricolo trasversale d'istituto.

Allegato:



CURRICOLO TRASVERSALE D'ISTITUTO.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave europee "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere che deve tendere al pieno sviluppo: - della persona nella costruzione del sé, - di corrette e significative relazioni con gli altri - di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In ordine ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà quantificato in relazione al numero dei posti assegnato nell'a.s. 2021-2022. Le attività e i progetti sui quali si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia saranno definiti in relazione alle priorità/criticità emerse nel RAV. Si terrà conto che l'organico dell'autonomia deve contribuire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti e sul monte ore delle discipline l'intera quota oraria disponibile. Nello specifico i criteri adottati per l'assegnazione dell'Organico dell'Autonomia sono i seguenti: -posti vacanti e disponibili -sdoppiamento pluriclassi -potenziamento in presenza di alunni BES -miglioramento offerta formativa.

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa con i percorsi musicali che prevedono lo studio di quattro strumenti: pianoforte, chitarra, violino e violoncello.



Allegato:

PTOF_Percorsi Strument_PDF (1).pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MACROPROGETTO TRIENNALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ai fini del miglioramento degli esiti scolastici, della riduzione della dispersione scolastica esplicita e implicita e del raccordo tra i tre ordini di scuola, il Piano di miglioramento del nostro istituto punta, per il triennio 2022-2025, sulle metodologie didattiche e le strategie di apprendimento innovative. Lo scopo di questa scelta è duplice, da un lato l'esigenza/l'importanza di mettere al centro di tutto il processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, le sue esperienze e i suoi bisogni, dall'altro la necessità di far fronte a tutte le richieste e le sfide che giungono dai diversi contesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto continuità rappresenta un percorso verticale e trasversale di sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza e pone al centro l'alunno nel suo percorso di crescita formativa e umana. Con l'uso costante e sistematico delle didattiche innovative lo studente dovrebbe acquisire: - gli strumenti culturali e le conoscenze per affrontare e risolvere le situazioni problematiche quotidiane -maggiore autonomia e capacità critica Per innovare i tradizionali processi di insegnamento/apprendimento bisognerà: -favorire approcci che possano incidere positivamente sull'autostima degli alunni -prestare attenzione alla qualità delle relazioni che dovranno essere improntate alla collaborazione tra tutte le figure coinvolte nel processo di insegnamento/apprendimento -propendere verso la risoluzione di problemi in contesto - organizzare in modo funzionale gli ambienti di apprendimento -utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici -stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento. Sarà quindi appropriato fare riferimento ad attività che: -favoriscano un atteggiamento di



curiosità negli studenti. -sviluppano consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà. -stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi -rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza. - promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali). - favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità). -non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa - permettano a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva e autonoma possibile -siano creative (linguaggi espressivi), adattive, flessibili e il più possibile vicine alla realtà -valorizzino i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

LA NOSTRA MISSION

Favorire l'acquisizione , il consolidamento e l'ampliamento delle



competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi

METODOLOGIE SUGGERITE

SCUOLA DELL'INFANZIA

BRAINGSTORMING: è un tipo di intervista di gruppo che permette di far emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema. Questa tecnica si rivela molto utile a scuola perché permette al bambino di focalizzare la sua attenzione sul tema andando a recuperare le sue esperienze e conoscenze pregresse. Questo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione.

Ogni persona del gruppo è quindi stimolata a produrre quante più idee possibili che vengono poi registrate, analizzate e discusse stimolando così anche la creatività.

CIRCLE TIME: è un metodo di lavoro pensato per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi. Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze, facilita l'inclusione, permette agli insegnanti di conoscere meglio i propri studenti e la classe, può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità.

COOPERATIVE LEARNING: è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Nell'Apprendimento Cooperativo è indispensabile raggruppare la classe in squadre dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza



positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi.

DIDATTICA INTEGRATA: propone percorsi che integrano i diversi campi di esperienza promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle così dette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare.

DIDATTICA LABORATORIALE: ogni nuova conoscenza prende il via dal fare, dall'operare, dall'esperire. La modalità laboratoriale consente situazioni di apprendimento di tipo disciplinare e trasversale, impegna conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa, progettuale e cooperativa, analogica e/o digitale.

DIGITAL STORYTELLING: una forma di racconto che, con l'uso dei media digitali, consente alle persone di condividere aspetti della loro storia. I racconti realizzati in questo modo sono costituiti da molteplici elementi quali: immagini, audio, video, mappe e animazioni.

METODOLOGIA DELL'ESPRESSIONE: permette lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, lo sviluppo dei processi mentali, lo sviluppo della comunicazione sociale, senza alcuno sforzo, semplicemente seguendo la naturale inclinazione umana. Educa alla libera scelta e al senso di responsabilità.

PEER EDUCATION: Una strategia educativa che si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

PROBLEM SOLVING: è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili 1) nel porre gli alunni in una situazione problematica, 2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, 3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni, 4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1).



PROJECT BASED LEARNING: Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

TINKERING: Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa.

TWLETTERATURA: La comunità sceglie un libro, l'insegnante lo legge agli alunni e, in base a un calendario condiviso, lo "riscrivono". La riscrittura con disegni può essere associata a media diversi da quello originale (video, canzoni...).

SCUOLA PRIMARIA

BRAINGSTORMING : è un tipo di intervista di gruppo che permette di far emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema. Questa tecnica si rivela molto utile a scuola perché permette al bambino di focalizzare la sua attenzione sul tema andando a recuperare le sue esperienze e conoscenze pregresse. Questo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione.

Ogni persona del gruppo è quindi stimolata a produrre quante più idee possibili che vengono poi registrate, analizzate e discusse stimolando così anche la creatività.

-

CIRCLE TIME: è un metodo di lavoro pensato per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi. Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze, facilita l'inclusione, permette agli insegnanti di conoscere



meglio i propri studenti e la classe, può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità.

COOPERATIVE LEARNING: è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Nell'Apprendimento Cooperativo è indispensabile raggruppare la classe in squadre dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi.

DIDATTICA INTEGRATA: propone percorsi che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle così dette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.

DIDATTICA LABORATORIALE: ogni nuova conoscenza prende il via dal fare, dall'operare, dall'esperire. La modalità laboratoriale consente situazioni di apprendimento di tipo disciplinare e trasversale, impegna conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa, progettuale e cooperativa, analogica e/o digitale.

DIGITAL STORYTELLING: una forma di racconto che, con l'uso dei media digitali, consente alle persone di condividere aspetti della loro storia. I racconti realizzati in questo modo sono costituiti da molteplici elementi quali: testo, immagini, audio, video, mappe e animazioni.

EAS: basata su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti.

JIGSAW: L'insegnante divide gli studenti in gruppi, sceglie un leader, divide la lezione in un numero di segmenti pari al numero dei membri del gruppo, assegna a ogni studente di ogni gruppo l'apprendimento di un solo segmento e alla fine della sessione, verifica l'apprendimento. Con la cooperazione, si riduce il conflitto tra studenti e si migliora la motivazione all'apprendimento.



METODOLOGIA DELL'ESPRESSIONE: permette lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, lo sviluppo dei processi mentali, lo sviluppo della comunicazione sociale, senza alcuno sforzo, semplicemente seguendo la naturale inclinazione umana. Educa alla libera scelta e al senso di responsabilità.

PEER EDUCATION: Una strategia educativa che si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

PROBLEM SOLVING: è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili 1) nel porre gli alunni in una situazione problematica, 2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, 3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni, 4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1).

PROJECT BASED LEARNING: è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

SERVICE LEARNING: si fonda sulla riduzione della lontananza tra l'apprendimento e le problematiche della vita quotidiana, nasce da esigenze del territorio, permette lo sviluppo



di un rapporto molto stretto tra i protagonisti e i problemi della comunità che vengono risolti attraverso un progetto organico ed unitario, infatti le attività da organizzare devono rispondere ad un effettivo bisogno della comunità e devono essere completamente integrate nell'apprendimento. Si parte dall'individuazione dell'obiettivo del progetto didattico che prevede la soluzione di un problema della comunità.

STEM: Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.

TEAL: si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete.

TINKERING: è menzionato nel PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l'educazione alle STEM. Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa.

TWLETTERATURA: La comunità sceglie un libro, lo legge e lo commenta, in base a un calendario condiviso, 'riscrivendolo'. la riscrittura può essere parafrasi, variazione, commento, libera interpretazione, nonché essere associata a media diversi da quello originale (video, canzoni, disegni). L'uso di registri stilistici differenti permette di sperimentare infinite combinazioni di decostruzione e ricostruzione del testo di partenza.



SECONDARIA DI I GRADO

AULE DISCIPLINARI: luogo ideale per un apprendimento significativo. Non più le aule assegnate alle classi ma una classe che diviene uno spazio sociale assegnata alla singola disciplina, dunque assegnate ai docenti e non alla classe. Gli studenti si alternano nelle aule a seconda della disciplina. L'ambiente non è più solo quello spaziale, ma anche relazionale, viene sviluppato il ragionamento e potenziata la personalizzazione dell'apprendimento che viene definito "situato" in quanto collegato con la disciplina di riferimento. Le aule permettono una didattica di tipo laboratoriale.

BRAINGSTORMING : è un tipo di intervista di gruppo che permette di far emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema. Questa tecnica si rivela molto utile a scuola perché permette al bambino di focalizzare la sua attenzione sul tema andando a recuperare le sue esperienze e conoscenze pregresse. Questo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione.

Ogni persona del gruppo è quindi stimolata a produrre quante più idee possibili che vengono poi registrate, analizzate e discusse stimolando così anche la creatività.

CIRCLE TIME: è un metodo di lavoro pensato per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi. Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze, facilita l'inclusione, permette agli insegnanti di conoscere meglio i propri studenti e la classe, può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità

COOPERATIVE LEARNING: è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla



costruzione di nuova conoscenza. Nell'Apprendimento Cooperativo è indispensabile raggruppare la classe in squadre dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi.

DEBATE: è una metodologia che prevede il confronto tra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione data dall'insegnante ponendosi a difesa di un punto di vista dell'argomentazione: pro o contro. I temi sono sempre di carattere extrascolastico.

DIDATTICA INTEGRATA: propone percorsi che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle così dette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.

DIDATTICA LABORATORIALE: ogni nuova conoscenza prende il via dal fare, dall'operare, dall'esperire. La modalità laboratoriale consente situazioni di apprendimento di tipo disciplinare e trasversale, impegna conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa, progettuale e cooperativa, analogica e/o digitale.

DIGITAL STORYTELLING: una forma di racconto che, con l'uso dei media digitali, consente alle persone di condividere aspetti della loro storia. I racconti realizzati in questo modo sono costituiti da molteplici elementi quali: testo, immagini, audio, video, mappe e animazioni.

EAS: basata su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti.

FLIPPED CLASSROOM: Gli insegnanti predispongono tutto il materiale didattico su un sito: raccolgono i video didattici e progettano attività di coppia o gruppo da proporre in



classe. Le attività sono di tipo creativo o autentico, sfidanti, autovalutabili tramite semplici checklist dagli stessi studenti. Essi studiano a casa i video delle lezioni per apprendere in anticipo i contenuti. Poi in classe svolgono, in piccoli gruppi cooperativi, le attività che trovano sul sito.

JIGSAW: L'insegnante divide gli studenti in gruppi, sceglie un leader, divide la lezione in un numero di segmenti pari al numero dei membri del gruppo, assegna a ogni studente di ogni gruppo l'apprendimento di un solo segmento e alla fine della sessione, verifica l'apprendimento. Con la cooperazione, si riduce il conflitto tra studenti e si migliora la motivazione all'apprendimento.

METODOLOGIA DELL'ESPRESSIONE: permette lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, lo sviluppo dei processi mentali, lo sviluppo della comunicazione sociale, senza alcuno sforzo, semplicemente seguendo la naturale inclinazione umana. Educa alla libera scelta e al senso di responsabilità

PEER EDUCATION: Una strategia educativa che si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

PROBLEM SOLVING: è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili 1) nel porre gli alunni in una situazione problematica, 2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, 3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni, 4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1).

PROJECT BASED LEARNING: è un modello di insegnamento e apprendimento



intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

-

SERVICE LEARNING: si fonda sulla riduzione della lontananza tra l'apprendimento e le problematiche della vita quotidiana, nasce da esigenze del territorio, permette lo sviluppo di un rapporto molto stretto tra i protagonisti e i problemi della comunità che vengono risolti attraverso un progetto organico ed unitario, infatti le attività da organizzare devono rispondere ad un effettivo bisogno della comunità e devono essere completamente integrate nell'apprendimento. Si parte dall'individuazione dell'obiettivo del progetto didattico che prevede la soluzione di un problema della comunità.

STEM: Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.

TEAL: si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete.

TINKERING: è menzionato nel PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per



l'educazione alle STEM. Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa.

TWLETTERATURA: La comunità sceglie un libro, lo legge e lo commenta, in base a un calendario condiviso, 'riscrivendolo'. la riscrittura può essere parafrasi, variazione, commento, libera interpretazione, nonché essere associata a media diversi da quello originale (video, canzoni, disegni). L'uso di registri stilistici differenti

permette di sperimentare infinite combinazioni di decostruzione e ricostruzione del testo di partenza.

PROGETTI SUGGERITI

-PROGETTO TEATRO

-CLIL (in orario curricolare)

-PROGETTO INGLESE INFANZIA

-CODE WEEK (in orario curricolare – ambito informatica/ tecnologia)

-PROGRAMMA IL FUTURO

-SCRATCH (in orario curricolare – ambito informatica/tecnologia)



- GIOCHI DI LOGICA (scacchi-dama-sudoku-cruciverba...) in orario curricolare
- PROGETTO LETTURA
- OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING (Italiano - Matematica - Scienze)
- e-TWINNING
- PROGETTO "SE FOSSI LEONARDO"
- PROGETTO ERASMUS
- PROGETTO INVALSI

● PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE "A CASA COME A SCUOLA"

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. In accordo al Protocollo di intesa "Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione e al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati (stilato il 27 settembre 2000 tra Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero della Sanità e della Solidarietà Sociale) le attività didattiche vengono considerate come parte integrante del processo curativo al fine di contribuire al mantenimento e al recupero dell'equilibrio psico-fisico di alunni malati. Destinatari Il servizio di istruzione domiciliare, secondo le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore a 30 giorni, anche se non continuativi. L'istruzione domiciliare, come la scuola in ospedale, sono ampliamenti dell'offerta formativa, che si aggiungono alle opportunità di



autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare e garantire a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare sono riconosciute come esperienze positive in ambito sanitario e sono parte integrante del percorso terapeutico. L'istituzione scolastica, su richiesta dei genitori, attiverà il progetto di istruzione domiciliare, secondo la procedura e i documenti indicati dall'Ufficio scolastico regionale. Il progetto sarà elaborato dal Consiglio di Classe che indicherà il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezioni previste, sarà approvato dagli organi collegiali competenti. Le ore di lezioni sono indicativamente 4/5 (ore settimanali) per la scuola primaria e 6/7 per la secondaria di primo grado. L'istruzione domiciliare solitamente viene svolta dai docenti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio), se non c'è la loro disponibilità può essere affidata ad altri docenti della scuola che si rendano disponibili. Altresì per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/92), impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno che gli è stato assegnato. Sarebbe auspicabile che anche gli insegnanti di classe partecipino alle lezioni a domicilio per evitare l'isolamento che potrebbe portare l'esclusivo rapporto 1 a 1 tra alunno e insegnante di sostegno. Organizzazione Il progetto della Scuola a domicilio esprime l'attenzione della scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni causa di una malattia e/o sottoposti a cicli di cura periodici. Progetto teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, che vive momenti difficili, dando loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e non sentirsi isolato. Questo progetto, inserito nella progettazione di istituto, risponde al Piano Sanitario Nazionale, ed esprime la sensibilità al problema istruzione degli alunni ammalati, con l'erogazione di servizi scolastici alternativi, che permettono di non interrompere il proprio corso di studi. Se durante l'anno scolastico dovessero sorgere esigenze di scuola a domicilio, il nostro Istituto attuerà con le modalità espresse successivamente e nel rispetto delle situazioni da affrontare. Gli insegnanti che daranno la loro disponibilità, raggiungeranno gli allievi malati nelle proprie case e si faranno carico di tenersi in collegamento con: -il team degli insegnanti di classe dell'allievo e programmano insieme le varie attività e il piano degli interventi, con l'approvazione del Dirigente scolastico e il Collegio dei docenti; - l'equipe dei medici che assiste l'alunno o alunna, al fine di sortire un effetto sinergico dell'azione educativo-didattica con gli interventi terapeutici e psicologici. -le famiglie degli alunni. Finalità Il progetto, presentandosi come supporto didattico-educativo del programma di terapia, si inserisce nell'area delle cure palliative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei piccoli pazienti. La finalità specifica è quella di: -Garantire il diritto allo studio dell'alunno. -Favorire la continuità con la sua esperienza scolastica. -Limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza a casa con proposte educative mirate. -Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere,



comunicare. Ambito disciplinare: multidisciplinare. Obiettivi educativi-didattici trasversali agli ambiti disciplinari -Recuperare e accrescere l'autostima, anche con l'acquisizione di nuove competenze (tecnologie multimediali) -Riportare all'interno del domicilio dall'alunno/a un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento e riduzione dell'ansia) -Valorizzare l'esperienza, condividendola con i compagni, per rompere ed attenuare l'isolamento -Acquisire capacità operative, logiche e creative -Evitare l'interruzione del processo di apprendimento -Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico -Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari -Mantenere il rapporto con la scuola di provenienza -Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme Contenuti: i contenuti e le attività saranno quelli descritti nelle singole Programmazioni della classe di appartenenza, inserite nel Ptof.

Metodologie educative: Il progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico e sia sul piano della qualità della vita. Le lezioni in presenza tengono conto delle condizioni psicologiche e fisiche del discente e vengono attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia. Le attività di insegnamento apprendimento saranno individualizzate, ma saranno anche proposti momenti di interazione con gli adulti e i compagni attraverso l'uso delle nuove tecnologie (chat, video conferenza, posta elettronica,...). L'alunno verrà coinvolto in attività disciplinari e interdisciplinari che si avvarranno possibilmente nel computer come strumento di produzione, elaborazione, gioco, creatività, ricerca e comunicazione con l'esterno (in particolare con compagni e amici). Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, giocoso, fortemente stimolante e appagante. Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti: -elasticità oraria; -flessibilità degli obiettivi e svolgimento di UDA a breve termine; -attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno; -attivazione di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei; -potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi. L'alunno al termine del percorso educativo domiciliare sarà in grado di proseguire insieme ai compagni il normale svolgimento dell'anno scolastico.

Strumenti: gli insegnanti oltre ai tradizionali sussidi didattici avranno a disposizione ausili tecnologici (come computer, monitor, smartphone, etc...), strumenti privilegiati di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno e con la classe. Modalità di verifica e valutazione del processo formativo La verifica delle attività viene effettuata tramite un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati vertono su: -area cognitiva (padronanza, competenza, espressione) -area affettiva (interesse, impegno, partecipazione) Le verifiche riguardano la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento, disponibilità alla collaborazione, crescita dell'autostima,



accettazione del concetto di "errore costruttivo". La valutazione dello studente è totalmente subordinata alle sue condizioni di salute; sarà ridotta e/o differenziata nei tempi e nei modi di somministrazione. Per eventuali questioni legate a problematiche specifiche che lo studente potrà incontrare nello svolgimento di questo lavoro, si invita ad un costante contatto e scambio di informazioni con i compagni di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

favorire il successo formativo e l'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO a.s. 2023-2024

Concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (classi 3[^], 4[^], 5[^]), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (classi prime, seconde, terze), italiane e di altri Paesi. Ai concorrenti sarà proposto un numero massimo di quesiti a cui rispondere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Partecipare e se possibile arrivare alle finali

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CITTADINI IN ... CONTINUITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La formazione di una cultura del territorio sostenibile, consapevole e responsabile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● RETE SCUOLE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'Istituto comprensivo "G.A. Colozza" di Frosolone, ritenendo la scuola il luogo che, costitutivamente, ha nelle sue finalità la promozione della corretta informazione e della cultura e la formazione di cittadine e cittadini consapevoli e responsabili si impegna ad aderire alla rete delle "Scuole Green del Molise" e "Scuole green Nazionali" con l'obiettivo comune di: - Promuovere a scuola la cultura della sostenibilità ambientale, dell'economia circolare, dell'uso delle fonti rinnovabili di energia, del non consumo di suolo, dell'uso



parsimonioso dell'acqua e dei consumi intelligenti; - Valorizzare e tutelare il patrimonio ambientalistico presente sul territorio ed adottare uno specifico luogo di interesse naturalistico da promuovere - Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di plastica usa e getta, a partire dalle bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua - Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto - Promuovere il riciclo e riutilizzo dei materiali di uso quotidiano - Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico - Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi - Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili - Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi della scuola sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali di cui la nostra scuola dispone, così da essere esempio virtuoso di un modello alternativo di gestione ambientale, plurale e democratico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

In considerazione delle emergenze climatiche quotidiane globali e nazionali e delle ripetute dichiarazioni di allerta meteo emanate dalla Protezione Civile, e avendo preso atto dei rapporti IPCC e IPBES, diffusi dalle Nazioni Unite, sulle conseguenze sempre più allarmanti dei cambiamenti climatici, riconosce uno stato di emergenza climatica ed ecologica al di là di qualsiasi insostenibile negazionismo scientifico. Evidenze scientifiche sperimentali sempre più numerose, modelli teorici di previsione, la semplice osservazione empirica, ripetuta nel tempo, mostrano, in misura via via sempre più certa, condizioni crescenti di degrado ambientale, tanto riguardo alle specie viventi, animali e vegetali, in progressiva e allarmante diminuzione, quanto riguardo ai processi di erosione e sconvolgimenti della crosta terrestre, delle foreste, dei ghiacci polari, dei ghiacciai e di tutto quel che riguarda l'ecosistema. Conoscenza, consapevolezza e partecipazione democratica, la più ampia possibile, sono la miglior garanzia per arginare e, possibilmente, invertire questo processo, attraverso la pressione democratica sulle istituzioni delegate alle scelte politiche e attraverso l'adozione individuale e di gruppi di persone di comportamenti coerenti con la difesa del bene comune per eccellenza, l'ecosistema.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Formazione sulla sicurezza negli ambienti scolastici come previsto dalla normativa vigente

Titolo attività: Formazione personale
ATA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione base per tutto il personale ATA per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione per l'acquisizione di certificazioni informatiche per il personale ATA



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Formazione sulla sicurezza negli ambienti scolastici come previsto dalla normativa vigente.

Titolo attività: Formazione digitale
alunni
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione base per tutti gli studenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione per l'acquisizione di certificazioni informatiche per gli alunni.
- Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Formazione sull'applicativo GSuite.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione base per tutti i docenti per l'uso del registro elettronico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CIVITANOVA DEL SANNIO - ISAA82601B

SC.LA MAT. STAT. FROSOLONE CAP. - ISAA82602C

MACCHIAGODENA - ISAA82604E

BAGNOLI DEL TRIGNO - ISAA82607N

CASTELPETROSO INDIPRETE - ISAA82609Q

CANTALUPO NEL SANNIO - ISAA82610T

ROCCAMANDOLFI CAPOLUOGO - ISAA82611V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

Le competenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione. Gli indicatori sono adeguati all'età, pertanto, diversificati per gli alunni di 3 anni, 4 anni e 5 anni.

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, interesse, collaborazione...). Si valuteranno: gli elaborati grafico-pittorici (disegno libero, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico...); la comunicazione (formulazione di domande, esposizione orale, interventi spontanei...); le esercitazioni pratiche (organizzazione autonoma del materiale, abilità in attività di scollare, incollare, infilare, strappare,



tagliare, capacità di eseguire percorsi motori...); capacità relazionali e sociali (interagire con il gruppo, collaborare...)

- Osservazioni occasionali, nel corso dell'attività, in merito al numero e alla qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, quaderno operativo)

Bambini primo anno scuola dell'Infanzia

IL SE' E L'ALTRO A Riconosce e rispetta le prime regole di comportamento

B Sente di appartenere ad un gruppo

C E' autonomo nelle operazioni di vita quotidiana

D Collabora alle attività di sezione

F

G

H

IL CORPO E L MOVIMENTO I Prende possesso liberamente dello spazio

L Controlla gli schemi motori di base

M Affina il coordinamento oculo-manuale

N E' autonomo nell'alimentarsi e nel vestirsi

O

P

Q

R

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE S Traccia segni e vi dà significato

T Riconosce e nomina i colori primari

U Manipola materiale vario

V Ascolta brani musicali partecipando al canto

Z Strappa, ritaglia, punteggia

AA

BB

CC

I DISCORSI E LE PAROLE DD Utilizza le parole per esprimere bisogni

EE Pronuncia correttamente le parole



FF Comunica con adulti e bambini
GG Ascolta e comprende semplici racconti
HH Memorizza semplici filastrocche e canzoni
II Ha superato la fase egocentrica
LL
MM
LA CONOSCENZA DEL MONDO NN Valuta semplici dimensioni
OO Individua oggetti e persone nello spazio, utilizzando relazioni spaziali fondamentali
PP Pone domande per conoscere
QQ Riconosce e descrive oggetti in base a colore e grandezza
RR
SS
TT
UU

Bambini secondo anno scuola dell'Infanzia
IL SE' E L'ALTRO A Sente di appartenere ad un gruppo
B E' autonomo nelle operazioni di vita quotidiana
C Ha cura degli ambienti scolastici e dei materiali
D Riconosce e rispetta le regole
F Riconosce e rispetta i ruoli
G Partecipa in gruppo ad attività comuni
H Collabora attivamente in progetti e attività
I CORPO E IL MOVIMENTO I Controlla schemi motori
L Coordina occhio-mano e motricità fine
M Riconosce e nomina le parti del corpo
N Accetta le regole del gioco
O Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
P
Q
R
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE S Disegna lo schema corporeo completo
T Canta in coro e da solo
U Legge immagini
V Riconosce e nomina i colori secondari
Z Esplora e sperimenta diversi mezzi e tecniche espressive



AA

BB

CC

I DISCORSI E LE PAROLE DD Sa ascoltare e comprendere narrazioni e storie

EE Si esprime in forma corretta pronunciando suoni e fonemi in modo adeguato

FF Interviene in una conversazione in modo pertinente

GG Ascolta, comprende e memorizza semplici testi poetici, filastrocche, canti

HH Sa esprimere e comunicare emozioni e sentimenti

II

LL

MM

A CONOSCENZA DEL MONDO NN Seria, ordina secondo un criterio

OO Sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana

PP Utilizza alcuni termini temporali

QQ Coglie osservazioni su fenomeni naturali, animali, ambientali

RR Sa collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone

SS Confronta, valuta quantità per favorire l'acquisizione del concetto di numero

TT

UU

Bambini terzo anno scuola dell'Infanzia

IL SE' E L'ALTRO A Ha sviluppato il senso dell'identità personale

B Ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità

C Segue le regole di comportamento

D Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo

F Collabora e coopera in attività e progetti comuni

G Sa confrontarsi con adulti e coetanei, sapendo ascoltare

H E' autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro

IL CORPO E IL MOVIMENTO I Rappresenta con accuratezza il corpo

L Coordina e affina gli schemi dinamici generali

M Distingue le posizioni sulla base della lateralità

N Comunica emozioni utilizzando il linguaggio del corpo

O Ha acquisito piena autonomia e identità di sé

P Esercita le potenzialità sensoriali, relazionali, espressive del corpo

Q Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio (la prensione, la forza, la direzione)



R

LINGUAGGI, CREATRIVITA' S Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative

T Sa esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività

U Sa ascoltare storie ed esprimersi attraverso la drammatizzazione

V Riesce a concentrarsi e a portare a termine un lavoro

Z

AA

BB

CC

I DISCORSI E LE PAROLE DD Ha padronanza d'uso della lingua italiana

EE Ascolta con attenzione, individua i personaggi e i luoghi di un racconto

FF Invento storie

GG Differenzia lettere, numeri e simboli

HH Sa dialogare, discutere e chiedere spiegazioni

II Ascolta, comprende e memorizza filastrocche, canti e poesie

LL Racconta il vissuto personale

MM Si avvicina alla lingua scritta interpretando segni e simboli e cercando di riprodurli

LA CONOSCENZA DEL MONDO NN Narra di sé, delle proprie esperienze, esprimendo emozioni, opinioni

OO Sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi

PP Colloca persone, fatti ed eventi nel tempo

QQ Sa osservare e formulare ipotesi in merito a fenomeni naturali, animali, ambientali

RR Utilizza adeguatamente termini temporali

SS Descrive correttamente la posizione spaziale di un oggetto

TT Quantifica e associa numero e quantità entro il numero 10

UU Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa esprimerne la funzione e i possibili usi

Leggenda in base al livello di acquisizione raggiunto:

A = Competenza Acquisita;

P= Competenza Parzialmente acquisita;

N =Competenza Non acquisita.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del



bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

INTERESSE E PARTECIPAZIONE A Mostra curiosità, interesse ed è costante nello svolgimento delle attività organizzate e non

B Prende l'iniziativa e contribuisce alle attività di gruppo

C Rispetta i turni nella conversazione e Non

D E' pertinente negli interventi

F

G

H

RISPETTO DELLE REGOLE I Riconosce, gestisce e controlla le proprie emozioni

L Rispetta le regole condivise

M Ha cura di sé e delle proprie cose

N Accetta le regole del gioco

O Adotta pratiche corrette nella cura delle cose altrui, del materiale e degli spazi della scuola

P

Q

R

COLLABORAZIONE S Coopera nelle attività di gruppo

T Accetta i diversi punti di vista e dei ruoli altrui

U Mostra fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità

V Mostra fiducia negli adulti, chiede spiegazioni e/o aiuto.

Z Esprime il proprio punto di vista

AA

BB

CC

RELAZIONI INTERPERSONALE DD Riconosce, gestisce e comunica le proprie emozioni

EE Si relazione con i coetanei (grande e piccolo gruppo, con i compagni più piccoli e quelli più grandi)

FF Si relazione con gli adulti della scuola

GG Riconosce i propri errori

HH Gestisce le frustrazioni

II

LL

MM



Leggenda del livello di acquisizione raggiunto:

A = Competenza Acquisita;

P= Competenza Parzialmente acquisita;

N =Competenza Non acquisita.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CIVITANOVA DEL SANNIO - ISMM82601G

FROSOLONE - G.A.COLOZZA - ISMM82602L

A. NOTTE - ISMM82603N

"G.N.ROSSI" - ISMM82605Q

ORAZIO D'UVA - ISMM82606R

Criteri di valutazione comuni

L'art. 1 del decreto n.62 stabilisce che oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni.

La valutazione assume quindi una finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il Decreto n. 62 specifica, inoltre, quanto segue:

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni del primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, è espressa con votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2).
- I differenti livelli di apprendimento saranno definiti da descrittori collegialmente definiti (ogni comunità educante, al momento della valutazione, agisce nella piena condivisione del curricolo d'Istituto e della stessa idea di esiti attesi infatti il comma 2 dell'art 1 del D.Lgs 62 recita "la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione di



percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo”) e serviranno a descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (comma 3 art. 2).

Pertanto, la valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva, coerente con gli indicatori e i criteri definiti dal Collegio dei docenti, deve configurarsi come strumento essenziale di articolazione e regolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Per l'attività di valutazione degli alunni si ritiene opportuno:

-costruire prove comuni per classi parallele per tutte le discipline e per tutte le classi di scuola secondaria di primo grado;

-progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la progettazione prevedendo interventi didattici mirati.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi.

In ogni classe il coordinatore avrà il compito di acquisire dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa e di formulare la proposta di:

- VOTO ESPRESSO IN DECIMI per la scuola secondaria di primo grado (D. Lgs. 62/17) da assegnare all'insegnamento dell'educazione civica nel primo e nel secondo quadrimestre.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2). Cessa di avere efficacia l'indicazione secondo cui " la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso".

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva (comma 2, art. 6), nello specifico non si viene ammessi alla classe successiva nei seguenti casi:

- voto inferiore a 6 /10 in oltre la metà delle discipline nonostante la partecipazione ad attività di recupero e a percorsi mirati programmati nelle pause didattiche.
- mancata frequenza (più di $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale) fatte salve le deroghe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (comma 2, art. 6), nello specifico



non si viene ammessi alla classe successiva nei seguenti casi:

- voto inferiore a 6 /10 in oltre la metà delle discipline nonostante la partecipazione ad attività di recupero e a percorsi mirati programmati nelle pause didattiche.
- mancata frequenza (più di $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale) fatte salve le deroghe.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FROSOLONE CAPOLUOGO - ISEE82601L

CIVITANOVA DEL SANNIO CAPOLUOGO - ISEE82603P

MACCHIAGODENA CAPOLUOGO - ISEE82604Q

BAGNOLI DEL TRIGNO - ISEE82607V

CASTELPETROSO - INDIPRETE - ISEE82608X

CANTALUPO NEL SANNIO CAP. - ISEE826091

Criteri di valutazione comuni

Le nuove regole sulla valutazione sono entrate in vigore il 31 maggio 2017, mentre dal 1 settembre 2017, per effetto delle abrogazioni disposte, si dà il via alla cessazione dell'efficacia di molti articoli del vecchio DPR n. 122/2009.

L'art. 1 del decreto n.62 stabilisce che oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni.

La valutazione assume quindi una finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per quanto concerne la scuola primaria, le linee Guida del Ministero, emanate a dicembre 2020, sulla "formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" hanno individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale. La nuova valutazione deve consentire di rappresentare gli "articolati processi cognitivi e meta-cognitivi,



emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati dell'apprendimento”.

La valutazione diventa così uno strumento essenziale per garantire il successo formativo e scolastico. Per ciascun alunno i docenti valutano “il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale...” e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

I suddetti livelli terranno conto di quattro dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno a svolgere le proprie attività;
- la tipologia della situazione entro la quale l'alunno si muove e che potrà essere nota oppure non nota;
- le risorse messe in campo dall'alunno per portare a termine il proprio compito
- la continuità nell'apprendimento.

La definizione dei livelli viene riportata nel Documento di Valutazione.

I differenti livelli di apprendimento saranno definiti da descrittori collegialmente definiti (ogni comunità educante, al momento della valutazione, agisce nella piena condivisione del curricolo d'Istituto e della stessa idea di esiti attesi infatti il comma 2 dell'art 1 del D.Lgs 62 recita “la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione di percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo”) e serviranno a descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (comma 3 art. 2).

Pertanto, la valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva, coerente con gli indicatori e i criteri definiti dal Collegio dei docenti, deve configurarsi come strumento essenziale di articolazione e regolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Per l'attività di valutazione degli alunni si ritiene opportuno:

- costruire prove comuni per classi parallele per tutte le discipline e per tutte le classi di scuola primaria;
- progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire un forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la progettazione prevedendo interventi didattici mirati.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi.

In ogni classe il coordinatore avrà il compito di acquisire dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa e di formulare la proposta di:

- GIUDIZIO DESCRITTIVO per gli alunni della scuola primaria (decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) da assegnare all'insegnamento dell'educazione civica nel primo e nel secondo quadrimestre.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, per la scuola primaria, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2). Cessa di avere efficacia l'indicazione secondo cui " la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso".

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.Lgs 62 comma 1 art. 3). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (comma 3 art. 3).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità mediante incontri di GLO. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità e puntualità. Si registra la presenza di alcuni alunni stranieri seguiti con piani personalizzati e con interventi mirati all'inclusività. Come ogni anno la scuola ha provveduto a riunire il GLI al fine di aggiornare e riprogrammare il PAI. Il dipartimento inclusione ha elaborato il Curricolo Verticale dell'Inclusione. Gli interventi di recupero e potenziamento risultano spesso attivati mediante: gruppi di livello all'interno delle classi; partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola; giornate dedicate al recupero (in itinere) e al potenziamento per la scuola primaria; pause didattiche e corsi di recupero per la Secondaria di I grado; partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Punti di debolezza:

Negli interventi di recupero sono spesso carenti attività alternative anche di tipo laboratoriale. Risultano carenti le attività di potenziamento per alunni talentuosi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A partire dalla documentazione prodotta dall'équipe multidisciplinare, gli insegnanti della classe stabiliscono e condividono con i genitori gli obiettivi didattico-educativi, che costituiscono la base di progettazione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano alla definizione degli obiettivi didattico-educativi e collaborano con gli insegnanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è sempre formativa, tiene conto dei bisogni degli alunni e degli obiettivi previsti nel PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutati i bisogni degli alunni, il coordinatore delle attività di inclusione si rapporta con i docenti per provvedere all'inserimento degli alunni nella classe più adatta. In particolare, nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si prevede, all'occorrenza, la realizzazione del Progetto di accoglienza personalizzato per promuovere una reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova Scuola.



Aspetti generali

Organizzazione

INFORMAZIONI GENERALI

INDIRIZZO: Corso Vittorio Emanuele ,70 (IS)

CODICE MECCANOGRAFICO: ISIC82600E

CODICE FISCALE: 90025300949

TELEFONO E FAX: 0874890438

E-MAIL: isic82600e@istruzione.it

SITO INTERNET: www.iccolozzafrosolone.edu.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Maria Teresa IMPARATO

COLLABORATRICI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA: Ins. Alessia MEFFE

Ins. Giuseppina MESSERE

DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI: Dott.ssa Maria Lucia DI IORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA: Alunni 710

ORARIO DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA: lunedì - martedì - mercoledì - giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e 15.00 - 16.30

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: lunedì - martedì - mercoledì - giovedì per appuntamento

COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE:

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATRICI DELLA D.S.

F.S. AREA 1 - GESTIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



F.S. AREA 4 – VALUTAZIONE

FUNZIONI GESTIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Maria Teresa IMPARATO

COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: Meffe Alessia - Messere Giuseppina

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

DSGA : Dott.ssa Di Iorio Maria Lucia

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

Di Giacomo Franca

Fabrizio Carmen

Principe Ernesto

Tamburri Monia

RESPONSABILI DI PLESSO

FROSOLONE

Infanzia : ins. Di Tomaso Elisa

Primaria: ins. Iannone Luisa

Secondaria I°: prof.ssa Sbarra Jessica

MACCHIAGODENA

Infanzia: ins. Nave Maria Carolina

Primaria: ins. Midea Nicolina



Secondaria I°: Manocchio Antonella

BAGNOLI DEL TRIGNO

Infanzia: ins. Moccia Rina

Primaria: ins. Tavaniello Paola

Secondaria I°: Prof.ssa Tortola Katia

CIVITANOVA DEL SANNIO

Infanzia: ins. Inno Carmelina

Primaria: ins. Loffreda Deborah

Secondaria I°: prof.ssa Corrado Claudia

CASTELPETROSO

Infanzia: ins. Giomi Stefania

Primaria: ins. Mucciarone Rosaria

Secondaria I°: prof.ssa Armenti Gianna

CANTALUPO NEL SANNIO

Infanzia: ins. Giordano Giovanna

Primaria: ins. Monaco Maria Anna

ROCCAMANDOLFI

Infanzia: ins. Rizzi Isabella



FUNZIONI STRUMENTALI

Nominate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art33 del CCNL. Esse hanno il compito di operare in aree identificate dal Collegio dei docenti, per la realizzazione e la gestione del PTOF e di particolari progetti formativi.

Area I Gestione PTOF: ins. Annalisa Rainone

Area II Interventi e servizi per i docenti e gli alunni: prof.ssa Cuccovia Sara e ins. Dolfi Daniela

Area III Inclusione: prof.ssa Cappelletti Luisa

Area IV Valutazione: ins. Del Busso Grazia e prof.ssa Fraraccio Manuela

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'Istituto comprensivo "G. A. Colozza", per il triennio 2022-2025 prevede il seguente PIANO DI FORMAZIONE per i docenti e ATA:

- Formazione e aggiornamento lavoratori art. 37 (TUTTO IL PERSONALE)
- Formazione specifica dei lavoratori art. 37 (TUTTO IL PERSONALE)
- Formazione Specifica addetti alle operazioni di pulizia e sanificazione (ATA)
- Piano di formazione promosso dalla scuola polo dell'ISSIS Fermi - Mattei di Isernia – Ambito territoriale n. 3 Isernia – Agnone
- Formazione su DEBATE, STEM



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni del primo collaboratore del Dirigente Scolastico con esonero di 12 ore dall'attività di insegnamento: Nell'ambito del suo incarico, la docente avrà il compito di: □ sostituire la Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza (anche per ferie) o impedimento; □ coadiuvare la Dirigente nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali; □ curare i rapporti con gli EE.LL., o altri soggetti esterni, su delega della Dirigente; □ vigilare sull'andamento generale del servizio e dell'organizzazione; □ contribuire al miglioramento continuo del servizio e dell'organizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità, avanzando proposte e suggerimenti; □ vigilare sull'osservazione e applicazione di regolamenti interni e/o disposizioni dirigenziali; □ partecipare a corsi di aggiornamento o formazione su delega della Dirigente; □ collaborare con le FFSS direttamente coinvolte alla stesura dei documenti fondamentali della scuola, PTOF, RAV, PdM e Rendicontazione Sociale; □ coadiuvare la Dirigente nella predisposizione del Piano	2
----------------------	---	---



annuale delle attività del personale docente, in raccordo con i docenti responsabili di plesso; □ coordinare la convocazione dei Consigli di intersezione/interclasse/classe previstidal Piano annuale delle attività e verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; □ coadiuvare la Dirigente nella redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; □ coadiuvare la Dirigente nel coordinamento di progetti PON o POR (FSE o FESR); □ coadiuvare la Dirigente nel coordinamento delle altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/classe, ecc.); □ sostituire la Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza (interni o esterni all'Istituto) e nelle manifestazioni di Istituto. Funzioni del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico con esonero di 11 ore dall'attività di insegnamento Redigere il verbale delle riunioni del collegio dei docenti • sostituire la Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza (anche per ferie) o impedimento; □ coadiuvare la Dirigente nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali; □ curare i rapporti con gli EE.LL., o altri soggetti esterni, su delega della Dirigente; □ vigilare sull'andamento generale del servizio e dell'organizzazione; □ contribuire al miglioramento continuo del servizio e dell'organizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità, avanzando proposte e suggerimenti; □ vigilare sull'osservazione e applicazione di regolamenti interni e/o



disposizioni dirigenziali; □ partecipare a corsi di aggiornamento o formazione su delega della Dirigente; □ collaborare con le FFSS direttamente coinvolte alla stesura dei documenti fondamentali della scuola, PTOF, RAV, PdM e Rendicontazione Sociale; □ coadiuvare la Dirigente nella redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; □ coadiuvare la Dirigente nel coordinamento di progetti PON o POR (FSE o FESR); □ verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti, controllando le firme di presenza e accertandosi della posizione dei docenti assenti; □ organizzare e coordinare le elezioni periodiche degli OO.CC., in collaborazione con l'ufficio di segreteria; □ coadiuvare la Dirigente nel coordinamento delle altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/classe, ecc.); □ sostituire, in caso di assoluta necessità, eventuali docenti assenti nel plesso di Frosolone; □ sostituire la Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza (interni o esterni all'Istituto) e nelle manifestazioni di Istituto.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Collaboratori del DS

2

Funzione strumentale

AREA 1 : GESTIONE PTOF
AREA 2: Interventi e servizi per i docenti e gli alunni
AREA 3: Inclusione (Coordinamento dei processi di inclusione)
AREA 4 : Valutazione

4

Responsabile di plesso

Il docente responsabile di plesso: Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o

18



docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze; Rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto da parte degli alunni del Regolamento disciplinare e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente; Ricopre il ruolo di Preposto al Servizio di protezione e prevenzione come da specifica nomina; E' responsabile del rispetto rigoroso delle norme di sicurezza anti contagio da Covid-19; Ricopre l'incarico di Referente scolastico per Covid-19 del plesso di servizio come da specifica nomina; Organizza la fase di ingresso e di uscita dalle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; Assicura, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa; Assicura, in collaborazione con il referente del dipartimento di strumento musicale, la corretta organizzazione nei plessi della scuola secondaria in cui è previsto l'insegnamento di strumento musicale, delle attività dell'indirizzo musicale (fruizione di spazi, vigilanza alunni ecc...); Accoglie i nuovi docenti, i supplenti, gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; Predisponde la stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; Predisponde le sostituzioni dei docenti assenti; Predisponde, in accordo con la Dirigente, delle modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale o sciopero; Monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dalla



DSGA; Concede, in raccordo con la Dirigente, i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando, su apposito registro, la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data del avvenuto recupero; Monitora le esigenze del servizio di accoglienza (ove previsto) e ne cura l'organizzazione; Informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto e atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); Si confronta e si relaziona, in nome e per conto della D.S., con l'utenza e con il personale docente, in merito agli impegni dei docenti del plesso di servizio; Cura la veicolazione delle circolari e della posta; Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; Effettua un controllo periodico, in collaborazione con i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente; Cura l'organizzazione dell'attività alternativa all'IRC per gli alunni non avvalentesi (studio assistito); Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; Raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni ecc.); Vigila sul rispetto della pulizia nei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano il rispetto della sicurezza nei luoghi di lavoro; Partecipa agli incontri di coordinamento (Staff dirigenziale); Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al Plesso; Redige, a fine



anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio dell'anno scolastico successivo. L'azione del Responsabile di plesso del Dirigente scolastico dovrà essere finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi: - efficacia ed efficienza del servizio scolastico - sviluppo dell'autonomia organizzativa - valorizzazione delle risorse strumentali - raccordo comunicativo - relazionale tra le varie componenti scolastiche - tutela della salute, della sicurezza e dell'incolumità degli alunni e del personale scolastico. I Collaboratori condurranno la propria attività di organizzazione generale didattica - educativa con gli altri collaboratori del Dirigente scolastico e con le figure di sistema presenti nell'Istituto. La funzione dovrà essere svolta senza esonero dall'attività di insegnamento e dall'obbligo di vigilanza degli alunni della propria classe. Il Dirigente non perde il potere di provvedere sulle materie della delega trattandosi di delega interorganica e si riserva la facoltà di impartire disposizioni in ordine agli atti da compiere nell'esercizio delle deleghe direttive, anche vincolanti, al delegato. Per l'espletamento dei suddetti compiti il Coordinatore avrà la possibilità di consultare la normativa con la collaborazione del DSGA o di un suo delegato. La funzione in oggetto sarà retribuita con il FIS nella misura prevista dalla contrattazione d'Istituto.

Animatore digitale

L'animatore digitale di questo Istituto dovrà favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio

1



del Piano nazionale Scuola digitale". Avrà , dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale curerà: **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale



nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Coordinatore
dell'educazione civica

L' Istituto G. A. Colozza di Frosolone individua, per l'anno scolastico 2020-2021, due docenti referenti d'Istituto del Piano di Formazione per l'Educazione Civica: Appugliese Ivana e De Gregorio Giancarlo che parteciperanno alla Formazione. Vengono altresì introdotte le figure del coordinatore di classe per l'Educazione Civica. Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado il compito di coordinamento sarà svolto dal docente di italiano mentre nella scuola dell'infanzia dal coordinatore di sezione. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe prevedendo specifici momenti di programmazione interdisciplinare. I docenti coordinatori dell'educazione civica dell'istituto Colozza sono così distribuiti: N. 11 nella Scuola dell'Infanzia N. 26 nella Scuola Primaria N. 15 nella Scuola Secondaria di I grado

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>I docenti sono impegnati in attività di potenziamento e sdoppiamento delle pluriclassi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	7
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Insegnamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni ecedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Il Responsabile del protocollo svolge le seguenti funzioni: - scarico della posta dalla mail istituzionale e dalla pec; - protocollazione in base al titolario ministeriale; - smistamento ai



vari interessati nei plessi e alle istituzioni.

Ufficio acquisti

I compiti svolti dal personale preposto alla "Gestione finanza" sono: liquidazione fatture, parcelle, compensi accessori e indennità per il personale, retribuzione supplenti brevi, adempimenti fiscali erariali e previdenziali, compilazione mod. 770, IRAP, elaborazione PA e Consuntivo, mandati, reversali, adempimenti connessi ai progetti, tenuta dei libri contabili obbligatori, richiesta preventivi e relativi ordini di acquisto, richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP.

Ufficio per la didattica

Il responsabile dell'ufficio per la didattica svolge le seguenti funzioni: iscrizioni, trasferimenti alunni, esami di stato, rilascio pagelle, diplomi, registro elettronico, attestati e certificati degli alunni, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, rilascio nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, adozione libri di testo, circolari ed avvisi agli alunni e famiglie, viaggi e visite d'istruzione con relativa documentazione, registrazione dei voti, rilevazioni integrative sul SIDI.

Ufficio per il personale A.T.D.

Il responsabile della gestione del personale svolge le seguenti funzioni: cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare del personale, conferme in ruolo, part time, permessi, diritto allo studio, conferimento supplenze e stipula contratti a TD, cura delle pratiche per assenze malattie, permessi e ferie, cessazioni dal servizio, formulazione graduatorie interne, organico del personale, gestione presenze e assenze del personale, gestione presenze e assenze del personale ATA, riconoscimento dei servizi prestati, gestione certificati medici e visite fiscali, comunicazione ufficio collocamento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico http://iccolozzafrosolone.edu.it/?page_id=481

Segreteria cloud <https://www.segreteriacloud.eu/iccolozzafrosolone/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 3 - SCUOLA POLO ISIS Fermi-Mattei Isernia

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attivazione corsi di formazione Ambito Territoriale n. 3 Isernia-Agnone

Nel quadro del Piano per la Formazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 124 legge 107/2015, la scuola polo dell'Ambito territoriale n. 3 Isernia-Agnone ha attivato, per il corrente anno scolastico 2022-2023, le seguenti iniziative formative:

- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo - (Per le scuole del I e del II ciclo);
- Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (d.m.774/2019) -(Per le scuole del II ciclo);
- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) - (Per le scuole del I e del II ciclo);
- Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della pubblica amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.) - (Per le scuole del I e del II ciclo).
- Piano di Formazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica



Denominazione della rete: # IOSONOAMBIENTE-IC FROSOLONE, IC CAROVILLI, POLO PARITARIO S. PIETRO CELESTINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Il piano di formazione del personale docente farà proprie - le criticità emerse dal RAV -gli obiettivi di medio e lungo periodo stabiliti nel Piano di Miglioramento -gli obiettivi formativi ritenuti prioritari desunti dall'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico. La formazione verterà su: sicurezza e metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento come ad esempio: -didattica per competenze -problem solving, -didattica inclusiva -didattica laboratoriale -Debate Per i docenti di sostegno è previsto un corso di formazione finalizzato all'acquisizione della corretta stesura e definizione del PEI su base ICF.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line
- Webinar e attività a distanza

Formazione di Scuola/Rete Attività organizzata dall'Istituto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IDnet, Omniacare srl

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito